E. O. Ospedali Galliera - Genova

Mura delle Cappuccine, 14 - I 16128 Genova
Tel. +39.010.56321 - Fax. +39.010.5632018 - E-mail: ezio.bruno.urbina@galliera.it
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO : Ing. Ezio Nicolàs Bruno Urbina

ENTI

☐ CAPOGRUPPO
ARCHITETTURA

PINEARQ S.L.U.P.
Mare de Déu de la Salut, 40 - I 08024 Barcellona (Spagna)
Tel. +34.93.2106819 - Fax. +34.93.2100214 - E-mail: pinearq@pinearq.com
RESPONSABILE DEL PROGETTO: Arch. Albert De Pineda Alvarez

COL- LEGI D'ARQUITECTES DE CATALUNYA
(Barcellona) num. 10662/3

☑ ARCHITETTURA
COORDINAMENTO RAPPORTO ENTI

OBR Open Building Research S.r.l.
Via Ciovasso, 4 - I 20121 Milano
Tel. +39 02 84268200 - Fax. +39 02 84268250 - E-mail: info@obr.eu
RESPONSABILE DEL PROGETTO: Arch. Paolo Brescia, Arch. Tommaso Principi

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dott. Arch. TOMMASO PRINCIPI N. 2829

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO
BRESCIA PAOLO GIULIO

☐ COORDINAMENTO PROGETTAZIONE
ARCHITETTURA
IMPIANTI
AMBIENTE
PREVENZIONE INCENDI
STRUTTURE
SICUREZZA

STEAM S.r.l.
Via Venezia, 59/15C - I 35131 Padova
Tel. +39 049 8691111 - Fax. +39.049.8691199 - E-mail: info@steam.it
RESPONSABILE DEL PROGETTO: Ing. Mauro Strada

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI PADOVA
PROF. ING. M. STRADA N. 1119

PROGETTO

Nuovo Ospedale Galliera

FASE

PROGETTO PRELIMINARE - VARIANTE 1 - 1° LOTTO

TITOLO ELABORATO

Relazione tecnica

COD. COMMESSA	TIPO ELABORATO	LIVELLO PROGETTAZIONE	DISCIPLINA	NUMERO ELABORATO	REVISIONE
12GH09	d	PR	A	0001	02

IDENTIFICAZIONE FILE	SCALA	EMESSO	DATA EMISSIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
12GH09PRdA0001-02_RT.doc	-	OBR	Ottobre 2015	A. Casetto	A. Casetto	P. Brescia

REVISIONI:

NUMERO	DATA	OGGETTO	DISEGNATO	CONTROLLATO	APPROVATO
00	Maggio 2010	Prima emissione progetto preliminare	M. Menardo	M. Menardo	P. Brescia
01	Maggio 2011	Prima revisione progetto preliminare	M. Renzini	M. Renzini	P. Brescia
02	Ottobre 2015	Variate 1 - 1° Lotto	A. Casetto	A . Casetto	P. Brescia

INDICE

1 PREMESSA 3
2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 8
2.1 INGRESSI 10
2.2 STANZA TIPO 10
2.3 FINITURE INTERNE 12
2.3.1 STANZE DI DEGENZA 13
2.3.2 CORRIDOI PUBBLICI 14
2.3.3 CORRIDOI TECNICI (PERSONALE,PAZIENTI INTERNI, LOGISTICA) 14
2.3.4 ZONE DI ACCETTAZIONE/POSTAZIONE INFERMIERI E SPAZI ANNESSI 15
2.3.5 STUDI MEDICI 15
2.3.6 SALE RIUNIONI, OPEN-SPACES, UFFCI 16
2.3.7 ZONE TECNICHE DI SERVIZIO PER OGNI PIANO, ZONE UMIDE 16
2.3.8 SCALE 17
2.3.9 SALE DI ATTESA 17
2.3.10 AMBULATORI, C. TRASFUSIONALE, DAY-HOSPITAL, C. PRELIEVI 18
2.3.11 LABORATORI, CUCINA, STERILIZZAZIONE 18
2.3.12 FARMACIA, MORGUE, DEPOSITI 19
2.3.13 CENTRALE TERMICA IMPIANTI 19
2.3.14 DIAGNOSTICA PER LA IMMAGINE- SALE TECNICHE 20
2.3.15 DIAGNOSTICA PER L'IMMAGINE- SPOGLIATOI/BAGNI 20
2.3.16 DIAGNOSTICA PER L'IMMAGINE- SALE ATTESA 21
2.3.17 PRONTO SOCCORSO 21
2.3.18 HALL D'INGRESSO, ACCETTAZIONE, CUP 22
2.3.19 TERAPIA INTENSIVA - SALE CON LETTI -ISOLATI 22
2.3.20 TERAPIA INTENSIVA-ZONE COMUNI APERTE 23
2.3.21 BLOCCO OPERATORIO - SALE OPERATORIE 23
2.3.22 BLOCCO OPERATORIO - RESTO SALE 24
2.3.23 BAR/CAFFETTERIA 24
2.3.24 CAPPELLA 25
2.3.25 PALESTRE DI RIABILITAZIONE 25
2.4 PARTIZIONI INTERNE 26
2.5 SCELTE ORGANIZZATIVE E PROGETTUALI RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI 26
2.6 PROGETTO DEL PAESAGGIO E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE 28
2.7 ILLUMINAZIONE ESTERNA 32
2.8 CRONOPROGRAMMA 33

1 PREMESSA

La presente premessa illustra gli elementi comuni al Progetto Preliminare del Nuovo Ospedale Galliera di Genova la cui realizzazione sarà suddivisa in due lotti.

Tale documento segue le "Modifiche e Aggiornamento allo Studio di Fattibilità del Nuovo Galliera - Linee Guida per la Variante al Progetto Preliminare", approvato con deliberazione n.5 del 4 aprile 2014 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente e approvato dalla Giunta Regionale della Liguria con della D.G.R. n.286 del 13.03.2015. Esso aggiorna e modifica lo Studio di Fattibilità, approvato con deliberazione n. 15 del 4 aprile 2008 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, per la costruzione del Nuovo Ospedale Galliera "Verso il nuovo Ospedale Duchessa di Galliera. Studio di fattibilità nuovo ospedale" a firma del Prof. Arch. C. Alberini e del Prof. Dott. P. Orlando.

Con provvedimento n.378 del 14.05.2008, l'ing. Ezio Nicolàs Bruno Urbina, Dirigente della S.C. Gestione tecnica e programmazione lavori dell'Ente, in oggi Dirigente responsabile della S.C. RUP - Nuovo Galliera, è stato nominato responsabile unico del procedimento dell'intervento di edificazione del Nuovo Galliera.

In data 7 luglio 2008, è stato siglato tra Regione Liguria, Comune di Genova ed Ente ospedaliero, alla presenza dei rappresentanti della Provincia di Genova e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, un Protocollo d'intesa, nell'ambito del quale, tra l'altro, gli Enti sottoscrittori hanno concordato sulla esigenza della realizzazione del "Nuovo Galliera" in quanto momento portante della pianificazione sanitaria regionale ed in particolare dell'area metropolitana genovese.

Con deliberazione n.1 del 12.01.2009 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ospedaliero, è stato approvato il Documento Preliminare alla Progettazione (D.P.P.) del Nuovo Ospedale Galliera, redatto dal Responsabile del procedimento ing. Ezio Nicolàs Bruno Urbina.

A seguito dell'esperimento di gara con procedura aperta di rilievo comunitario l'Ente ospedaliero ha affidato il servizio di progettazione preliminare del Nuovo Ospedale Galliera - provvedimenti n.927 del 09.10.2009 e n.8 dell'11.01.2010 - al raggruppamento temporaneo costituito tra PINEARQ S.L.U.P., capogruppo mandataria, con sede legale in Barcellona (Spagna), D'APPOLONIA S.p.a., mandante, con sede legale in Genova, STEAM S.r.l., mandante, con sede legale in Padova, OBR OPEN BUILDING RESEARCH S.r.l., mandante, con sede legale in Genova, giusto il relativo contratto stipulato in data 12.01.2010.

Il 17.05.2010 il raggruppamento temporaneo PINEARQ S.L.U.P. ha consegnato all'Ente il progetto preliminare di cui sopra.

A seguito dell'espletamento di gara con procedura aperta l'Ente ospedaliero ha affidato il servizio di verifica ai fini della validazione della progettazione e supporto al RUP per la realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera - provvedimenti n.753 del 13.08.2009 e n.709 del 11.08.2010, con i quali - al raggruppamento temporaneo costituito tra RINA CHECK S.r.l., capogruppo mandataria, con sede in Genova, INARCHECK S.p.a., mandante, con sede in Milano e NO GAP CONTROLS S.r.l., mandante, con sede in Bologna, giusto il relativo contratto stipulato in data 03.11.2010.

Con nota prot. gen .n. 27314/10 del 18.10.2010, il Comune di Genova ha indetto la Conferenza dei Servizi ex art.14 bis, comma 2, della legge n.241/1990 e s.m.i., per l'approvazione del progetto preliminare in argomento.

La Conferenza di Servizi, in sede deliberante, in data 24.08.2011, che ha approvato il progetto preliminare, come da determinazione dirigenziale del Comune di Genova n.2011-118.18.0.-102, acquisita agli atti dell'Ente con prot. gen. n. 25485/11 del 20.10.2011.

Con verbale prot. gen. n.29440/11 del 05.12.2011, il RUP ha validato il progetto preliminare del Nuovo Ospedale Galliera.

Con deliberazione n.18 del 10.12.2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ospedaliero ha approvato il Piano Economico Finanziario del progetto, presupposto per il prosieguo della pratica amministrativa, che prevedeva l'approvazione dello stesso Piano Economico Finanziario da parte della Regione Liguria e, conseguentemente, l'approvazione del previsto bando di appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Con lettera del 20.12.2012 Regione Liguria ha comunicato che (in ottemperanza dell'Art. 15 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012 n. 135, che ha fissato in 3,7/1000 posti letto/abitanti comprensivi di 0,7/1000 pl/ab di riabilitazione il numero massimo di posti letto accreditati) avendo l'Ente rimodulato gli attuali posti letto in un totale di 404, ha invitato lo stesso ad adottare le iniziative più opportune per adeguare la progettazione del Nuovo Galliera agli indicatori sopra esposti.

In conseguenza di ciò, con deliberazione n.5 del 04.04.2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ospedaliero ha approvato il documento avente ad oggetto "Modifiche e aggiornamento allo studio di fattibilità del Nuovo Galliera - linee guida per la variante al progetto preliminare".

Con deliberazione n.98 del 06.02.2015 la Giunta Regionale della Regione Liguria, che ha approvato lo schema di accordo tra il Ministero della Salute, la stessa Regione e l'E.O. Ospedali Galliera, avente ad oggetto "Accordo per la definizione delle risorse per la costruzione del nuovo presidio ospedaliero dell'Ospedale Galliera di Genova".

In data 04.03.2015, il Consiglio Comunale di Genova ha approvato il PUC – Piano Urbanistico di Coordinamento - contenente la variante relativa al Nuovo Galliera.

Infine mediante la D.G.R. n.286 del 13.03.2015 la Giunta Regionale ha approvato lo studio di fattibilità del Nuovo Ospedale Galliera ed il relativo aggiornamento, dal costo complessivo preventivato di €.152.200.000,00 di cui:

il costo del primo lotto, relativo alla costruzione del nuovo edificio, è di €.135.000.000,00= la cui spesa è imputata:

- per €.40.992.731,46= a valere sul finanziamento statale ex programma art.71 L. 448/1998 (DGR n.56/2011);
- per €.9.000.000,00= rimborso prezzo differito da cartolarizzazione immobili del Galliera (DGR 676/2008);
- per €.1.877.072,00= fondo statale programma AIDS (quota accreditata);
- per €.48.515.000,00= proventi che deriveranno dall'alienazione del patrimonio immobiliare (secondo una stima dell'Ente del 2010);
- per €.4.500.000,00= cessione di immobili e terreni a Voltaggio e Coronata e donazioni;
- per €.30.115.196,54= a valere sul finanziamento bancario (contrazione mutuo a carico dell'Ente;

il costo del secondo lotto, relativo alla ristrutturazione dei padiglioni storici (B6, B5, B4 e B3) è di €.17.200.000,00 parte degli interventi sono stati eseguiti mentre quegli altri programmati troveranno copertura nell'elaborazione di prossimi piani relativamente agli anni 2017-2018-2019-2020 senza far ricorso al mercato finanziario.

Con i provvedimenti n.396 del 05.06.2015 e n.509 del 15.07.2015, è stato deliberato di assegnare – ex art.57, comma 5, lettera a), del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i. - al raggruppamento temporaneo tra PINEARQ S.L.P. capogruppo mandataria, STEAM S.r.l. mandante e OBR OPEN BUILDING RESEARCH S.r.l. mandante, il "Servizio di progettazione preliminare del Nuovo Ospedale Galliera - variante 1 – 1° LOTTO" in conformità allo Studio di Fattibilità e relativo aggiornamento approvato dalla Regione Liguria con D.G.R. n.286 del 13.03.2015.

Con provvedimento n.374 del 04.06.2015 l'ente ha incaricato la S.C. RUP-Nuovo Galliera dell'Ente ospedaliero in ordine alla redazione del progetto preliminare del lotto II del nuovo ospedale, da sviluppare parallelamente alla redazione del medesimo progetto relativo al lotto I, ai fini della presentazione congiunta degli stessi in Conferenza dei Servizi, per l'ottenimento delle autorizzazioni di legge. L'incarico in questione è stato poi assunto dall'Arch. Federica Solari giusto prov. n.550 del 29.07.2015.

Il documento "Modifiche e aggiornamento allo studio di fattibilità del Nuovo Galliera - linee guida per la variante al progetto preliminare", riferito al progetto preliminare redatto dal Raggruppamento costituito tra PINEARQ S.L.P., capogruppo, STEAM S.r.l., OBR OPEN BUILDING RESEARCH S.r.l., quindi individua la realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera di Genova divisa in due lotti.

Le funzioni previste si possono dividere in due insiemi principali:

Lotto 1 – NUOVO OSPEDALE: funzioni prevalentemente cliniche;

Lotto 2 – PADIGLIONI MONUMENTALI: funzioni prevalentemente logistiche e amministrative.

Con questa soluzione si è anche maggiormente risposto alla variante urbanistica laddove chiede che siano collocate nei padiglioni monumentali le funzioni amministrative e di supporto.

I due lotti sono progettati come un unico corpo funzionale e funzionante e che andranno in appalto in fasi successive e con modalità differenti.

Il Progetto Preliminare del Lotto 1 verrà posto a base di gara di un appalto integrato, il Lotto 2 verrà invece realizzato in fasi successive con appalti di lavori dopo aver sviluppato le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva.

Tale suddivisione temporale e di procedure discende sia dalle funzioni specifiche previste nei diversi lotti che dalle tipologie di lavori previste ed interferenti in diversa misura con le attività ospedaliere.

Nell'area già interessata dal progetto approvato verrà realizzato in Nuovo Ospedale, Lotto 1 ridotto di 2 piani rispetto ad esso. Le attività cliniche saranno quindi ospitate in un edificio perfettamente rispondente ai moderni standard di sicurezza, comfort, tecnologia e umanizzazione con i criteri di green-hospital e di lean-hospital che già erano presenti nel progetto precedente.

Quanto alla sicurezza va detto che un ospedale è una struttura con funzioni strategiche e pertanto deve garantire non solo il "non crollo" in caso di sisma, ma bensì il suo corretto

funzionamento, in modo continuo e completo in caso di qualsiasi catastrofe, comprendendo scenari che oggi potrebbero essere considerati "impossibili". Va considerato che un edificio Ospedaliero di nuova costruzione potrebbe rimanere attivo per i prossimi cento o più anni! Pertanto nel Lotto 1 è stato possibile introdurre accorgimenti vari che consentano una protezione da allagamenti (collocazione delle principali componenti elettriche), terremoti (intercettazioni sismiche sulle reti gas, alimentazione a gasolio in emergenza, staffaggio delle apparecchiature, tubazioni e canali, giunti sismici), siccità (è prevista la alimentazione in emergenza da cisterna interrata esistente e da autobotti), attentati e protezione dei sistemi in transito in aree meno controllate (canali e tubi nei parcheggi devono essere confinati con strutture pesanti). Le tubazioni reti primarie di distribuzione e le pompe sono ridondate. Le Unità di trattamento Aria sono dotate di doppie sezioni ventilanti per garantire un funzionamento H24 (a meno dei transitori comunque accettabili).

Nei padiglioni monumentali verranno invece inserite funzioni che non necessitano dei medesimi standard e che possono realizzarsi con un intervento rispettoso del vincolo posto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Questa sorta di declassamento dei padiglioni monumentali consente anche di far salve talune attività di messa a norma che sono in corso attualmente riguardo per esempio la prevenzione incendi e di procedere parallelamente all'appalto del Lotto 1 con altri lavori di manutenzione straordinaria previsti qualora compatibili con l'attività ospedaliera.

Costituisce eccezione alla regola suindicata il padiglione U, uno degli edifici attuali più moderni del nosocomio. Esso è attualmente occupato dalla medicina nucleare e terapia metabolica ed il progetto prevede che continui ad ospitare tali funzioni e sia da cerniera tra il lotto 1 ed il lotto 2.

DISTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI A PROGETTO

Le funzioni comprese tra i due lotti rappresentano un insieme funzionale e funzionante che soddisfa il quadro esigenziale posto dalla committenza. In sintesi risulta:

Livello -1 (quota +21,90)
NUOVO OSPEDALE (Lotto 1): parcheggio;

Livello 0 (quota +24,90):
NUOVO OSPEDALE (Lotto 1): pronto soccorso, diagnostica, laboratori, locali tecnici, CED, isola ecologica;
POLO TECNOLOGICO (Lotto 1): centrale di cogenerazione, centrale termica, etc;

Livello 1 (quota +29,50):
NUOVO OSPEDALE (Lotto 1): degenze alta intensità, blocco operatorio, radiologia interventistica, sterilizzazione, endoscopia e chirurgia ambulatoriale, locali tecnici, ingresso merci farmacia, CED;
POLO TECNOLOGICO (Lotto 1): centrale di assorbimento, centrale termica, cabina elettrica, etc;
CGM (Lotto 1): centrale gas medicinali;
padiglione B3-4 (Lotto 2): deposito;
padiglione U (Lotto 2): farmacia, locali tecnici, decadimento scarichi medicina nucleare e terapia metabolica;

Livello 2 (quota +34,10):
NUOVO OSPEDALE (Lotto 1): degenze psichiatria, uffici direzione sanitaria, ambulatori, radioterapia;

POLO TECNOLOGICO (Lotto 1): centrale di cogenerazione, centrale termica, etc;
padiglione B (Lotto 2): formazione;
padiglione B3-4 (Lotto 2): ingresso merci;
padiglione B4 (Lotto 2): uffici accettazione merci in ingresso, centro cottura;
padiglione B5 (Lotto 2): servizi mortuari;
padiglione B6 (Lotto 2): palestra dipendenti;
padiglione B7 (Lotto 2): servizio lavanolo;
padiglione U (Lotto 2): medicina nucleare, terapia metabolica, fisica sanitaria.

Livello 3 (quota +38,05):
NUOVO OSPEDALE (Lotto 1): degenze day-hospital, ambulatori riabilitazione, ingresso, ambulatori odontoiatria, centro prelievi, caffetteria, hall, cappella, area commerciale;
POLO TECNOLOGICO (Lotto 1): dissipatori;
padiglione B (Lotto 2): formazione;
padiglione B4 (Lotto 2): uffici, CED;
padiglione B5 (Lotto 2): mensa con soppalco;
padiglione B6 (Lotto 2): uffici/studi medici con soppalco;
padiglione B7 (Lotto 2): uffici/studi medici con soppalco;
padiglione B8 (Lotto 2): uffici;

livello 4 (quota +42,00):
NUOVO OSPEDALE (Lotto 1): degenze media e bassa intensità, degenze isolati;
padiglione B (Lotto 2): formazione;
padiglione B4 (Lotto 2): uffici;
padiglione B5 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B6 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B7 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B8 (Lotto 2): uffici;

livello 5 (quota +45,95):
NUOVO OSPEDALE (Lotto 1): degenze media e bassa intensità, degenze day-surgery, blocco parto, sala cesarei, degenze neonatologia;
padiglione B (Lotto 2): formazione;
padiglione B4 (Lotto 2): chiesa, uffici;
padiglione B5 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B6 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B7 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B8 (Lotto 2): uffici direzione;

livello 6 (quota +49,90):
NUOVO OSPEDALE (Lotto 1): locali tecnici;
padiglione B (Lotto 2): uffici;
padiglione B4 (Lotto 2): uffici;
padiglione B5 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B6 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B7 (Lotto 2): spogliatoi;
padiglione B8 (Lotto 2): uffici;
I locali sottotetto dei padiglioni monumentali resteranno unicamente utilizzati come locali tecnici per la distribuzione acqua sanitaria.
Ai livelli 1 (quota +29,50) e 2 (quota +34,10), il NUOVO OSPEDALE, il POLO TECNOLOGICO, la CGM ed i padiglioni B, B4, B5, B6, B7 ed U sono collegati attraverso i due ordini di galleria che già attualmente collegano tra loro gli edifici dell'ospedale.

In particolare la galleria di (quota +29,50) sarà dedicata al trasporto dei fluidi e degli impianti elterrici e di segnale che consentiranno ai padiglioni monumentali oggetto del lotto 2 di essere alimentati dal POLO TECNOLOGICO e dalla CGM. La galleria di (quota +34,10) sarà riservata invece agli operatori dell'ospedale che dagli spogliatoi raggiungeranno i reparti del NUOVO OSPEDALE. Analogamente le merci stoccate nei depositi dei padiglioni monumentali verranno distribuite attraverso questa galleria ai reparti. Mentre i rifiuti prodotti dalle attività presenti nei padiglioni monumentali raggiugeranno l'isola ecologica con un percorso esterno ai padiglioni.

Le funzioni di supporto necessarie al computo dei requisiti minimi di accreditamento che non trovano spazio nel NUOVO OSPEDALE potranno trovare soddisfacimento nei locali dei padiglioni monumentali oggetto del Lotto 2.

TEMPI E PROCEDURA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
Il Lotto 1 sarà oggetto di appalto integrato a partire dal progetto preliminare per il quale si prevedono circa 48 mesi di realizzazione.

Una volta conclusa la costruzione del NUOVO OSPEDALE, del POLO TECNOLOGICO e della CGM, le attività sanitarie verranno trasferite nel nuovo edificio e si potrà procedere con le opere di ristrutturazione die padiglioni monumentali oggetto del Lotto 2, per le quali si procederà per fasi successive di progettazioni definitiva-esecutiva e appalti di lavori.

Alcuni interventi puntuali saranno portati a termine prima dell'esecuzione del Lotto 1 in quanto propedeutiche alla liberazione delle aree di cantiere per il Lotto 1; esse sono:

Livello 1 (quota +29,50):
padiglione B3-4 (Lotto 2): deposito;
padiglione U (Lotto 2): farmacia.

Livello 2 (quota +34,10):
padiglione B3-4 (Lotto 2): ingresso merci;
padiglione B4 (Lotto 2): uffici accettazione merci in ingresso.

Altri interventi puntuali saranno portati a termine parallelamente all'esecuzione del Lotto 1 in quanto compatibili con l'attività ospedaliera e raggruppate in sistemi impiantistici; esse sono opere di adeguamento:
impianti antincendio padiglioni B5, B6, B7;
impianti idrici;
impianti di ventilazione;
impianti di controllo e supervisione.

La presente Relazione tecnica descrive il Progetto Preliminare del Nuovo Ospedale Galliera di Genova – lotto I.

2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto del Nuovo Ospedale Galliera è frutto di un lavoro teso a realizzare un'architettura in grado di interpretare correttamente il complesso quadro esigenziale espresso dall'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova, di confrontarsi adeguatamente con il tessuto urbano circostante e di esprimere in chiave contemporanea lo spirito della fondatrice Duchessa di Galliera, nell'interesse della città e della comunità.

Così come il progetto elaborato dalla Duchessa aveva posto Genova e il suo ospedale all'avanguardia nell'assistenza sanitaria europea del tempo, allo stesso modo, il Nuovo Ospedale Galliera permetterà di garantire e perseguire l'eccellenza degli standard funzionali e tecnologici dell'ospedale nel XXI Secolo.

Il progetto integra, con un approccio olistico, gli aspetti medico-organizzativi con quelli funzionali-architettonici. L'edificio prevede una piastra articolata su tre livelli (piastra pronto soccorso, piastra blocco operatorio, piastra ambulatoriale) e coperta da un manto verde che raccorda le diverse quote del lotto; al di sopra di questo sorgeranno i volumi delle degenze. La forma del lotto, le caratteristiche paesaggistiche del sito, la trama del contesto urbano hanno guidato il disegno del nuovo ospedale che si inserirà con discrezione nel panorama urbano della città.

Per aspetti circa la descrizione dell'intervento, le indagini rilievi e ricerche, il programma funzionale si rimanda all'elaborato U0001, Relazione Illustrativa.

2.1 INGRESSI

L'ingresso pubblico, collocato nell'estremità nord in prossimità del padiglione S. Filippo (B8), sarà dedicato ai fruitori dei servizi ospedalieri su base quotidiana e ai visitatori. L'ingresso pubblico, luogo di prima percezione interna della struttura ospedaliera, comprenderà un paio di esercizi commerciali funzionali all'ospedale, il Centro Unico Prenotazioni, la Cappella e i nuclei dei collegamenti verticali.

Il **nucleo principale di collegamento verticale** è costituito da un volume a quadrupla altezza con scale mobili che servono i livelli 0, +1, +2 e +3, permettendo di raggiungere le aree ospedaliere a maggiore frequentazione (al livello 0 la diagnostica per immagini, al livello +1 la radiologia interventistica e la chirurgia ed endoscopia ambulatoriali, al livello +2 il centro prelievi e la radioterapia, il centro trasfusionale e il poliambulatorio, al livello +3 il day hospital e gli ambulatori di riabilitazione).

Gli **altri nuclei di collegamento verticale dedicati al pubblico** (asse settentrionale) consentono ai visitatori di raggiungere i soprastanti livelli delle degenze (+4, +5) e i livelli sottostanti.

L'ingresso del Pronto Soccorso, dedicato alle emergenze, è stato collocato nell'estremità sud in prossimità dell'arteria di Corso Aurelio Saffi che garantisce una buona dotazione infrastrutturale.

Come anticipato, il livello del parco si solleva a mostrare i due accessi affinché gli ingressi siano leggibili e riconoscibili in maniera chiara e inequivocabile da parte dell'utente.
I due ingressi, distinti dal punto di vista funzionale, sono stati differenziati anche dal punto di vista architettonico:

- l'ingresso nord, in virtù della sua funzione di accoglienza e della vicinanza con il complesso monumentale, è stato modellato con discrezione come uno spazio strombato che invita gradualmente il fruitore ad entrare all'interno del parco

- l'ingresso sud invece si protende verso il mare con un volume aggettante che offre riparo, fisico e simbolico, a coloro che vi confluiscono in emergenza.

2.2 STANZA TIPO

Le stanze di degenza, collocate nella matrice di corpi di fabbrica a corpo quintuplo, godono di un buon orientamento e traguardano spazi verdi, simbolo di vita.

In fase di progettazione si è rivolta particolare attenzione alla ricerca di nuove condizioni di comfort al fine di garantire ai ricoverati standard alberghieri e consentire agli operatori di lavorare in condizioni di sempre maggiore efficienza.

Nel nuovo ospedale, tutte le stanze sia singole che doppie sono dotate di bagno interno.
Inoltre, al fine di migliorare l'efficienza della cura e ottimizzare il rapporto tra assistente e assistito, le stanze sono state disegnate in modo da "portare il lavoro là dove serve". Le stanze sono dotate di armadiature accessibili sia dal corridoio esterno che dall'interno della camera in modo tale che il ricoverato non venga disturbato ripetutamente dai flussi di distribuzione dei materiali (biancheria, medicinali, ecc..) e il personale possa essere sollevato dalle incombenze usuali ripetitive non strettamente connesse con l'attività di assistenza.

Le stanze saranno dotate di superfici finestrate a tutta altezza e beneficeranno così della panoramica posizione dell'ospedale, mantenendo un'adeguata privacy grazie alla schermatura esterna alla facciata. Le finestre saranno dotate inoltre di schermature interne per l'oscuramento.



Stanza tipo

2.3 FINITURE INTERNE

I materiali di finitura (pavimenti, rivestimenti, controsoffitti, serramenti interni) sono stati scelti nell'ottica di favorire al massimo la resistenza all'uso, nonché la semplicità e l'efficacia delle pluri-quotidiane operazioni di pulizia e disinfezione.

Si propone di seguito un elenco analitico, suddiviso per destinazioni d'uso, delle finiture che caratterizzano il progetto.

2.3.1 STANZE DI DEGENZA

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 20X20cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X resto		X *			X spigoli	

(*) h fino a 2.40m

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso** *	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
			X	X	X**

(*) nei bagni: idrofugo

(**) ingresso stanze

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 20X20 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 20X20 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X			X bagno		

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.2 CORRIDOI PUBBLICI

Finiture verticali	tinteggiatura	Gres porcellanato 10X10cm	HPL 6 MM	MDF rivestito di melamina	vinilo	MDF rivestito di lastra di acciaio	Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m
	X resto			X*		X spigoli	

(*) h fino a altezza porte (2.10m)

Finiture orizzontali	Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.	Controsoffitto acciaio forma rettangolare	Controsoffitto quadrotti gesso	Controsoffitto acciaio a tenuta	Controsoffitto in MDF rivestito in melamina
	50%	50%*			

(*) con profilo ad omega laccato bianco

Pavimenti	Pietra artificiale 40x40cm*	Resine tipo EPOXI	Materiale ceramico 10X10 CM	Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM	vinilo 3.2 condutttivo*	vinilo 3.2mm*
	x					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.3 CORRIDOI TECNICI (PERSONALE,PAZIENTI INTERNI, LOGISTICA)

Finiture verticali	tinteggiatura	Gres porcellanato 10X10cm	HPL 6 MM	MDF rivestito di melamina	vinilo	MDF rivestito di lastra di acciaio	Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m
	X resto	X*					

(*) h fino a altezza porte (2.10m)

Finiture orizzontali	Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.	Controsoffitto acciaio forma rettangolare	Controsoffitto quadrotti gesso	Controsoffitto acciaio a tenuta	Controsoffitto in MDF rivestito in melamina
			X*		

(*) con profilo ad omega laccato bianco

Pavimenti	Pietra artificiale 40x40cm*	Resine tipo EPOXI	Materiale ceramico 10X10 CM	Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM	vinilo 3.2 condutttivo*	vinilo 3.2mm*
	x					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.4 ZONE DI ACCETTAZIONE/POSTAZIONE INFERMIERI E SPAZI ANNESSI

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X resto	50%*		50%*			

(*) h fino a altezza porte (2.10m)

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
	50%	50%*			

(*) con profilo ad omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	x					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.5 STUDI MEDICI

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X						

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
			X*		

(*) con profilo ad omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	x					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.6 SALE RIUNIONI, OPEN-SPACES, UFFCI

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X						

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
	80%*		20%*		

(*) con profilo ad omega laccato bianco e con assorbente acustico

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	x					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.7 ZONE TECNICHE DI SERVIZIO PER OGNI PIANO, ZONE UMIDE

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
		X					

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
			X*		

(*) idrofugo in zone umide

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
			X resto	X**		

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

(**) bagni, docce, zone umide

2.3.8 SCALE

Finiture verticali	tinteggiatura	Gres porcellanato 10X10cm	HPL 6 MM	MDF rivestito di melamina	vinilo	MDF rivestito di lastra di acciaio	Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m
	X*						

(*) lavabile

Finiture orizzontali	Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.	Controsoffitto acciaio forma rettangolare	Controsoffitto quadrotti gesso	Controsoffitto acciaio a tenuta	Controsoffitto in MDF rivestito in melamina
	X				

Pavimenti	Pietra artificiale 40x40cm*	Resine tipo EPOXI	Materiale ceramico 10X10 CM	Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM	vinilo 3.2 condutttivo*	vinilo 3.2mm*
	X**					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

(**) gradino formato con due elementi

2.3.9 SALE DI ATTESA

Finiture verticali	tinteggiatura	Gres porcellanato 10X10cm	HPL 6 MM	MDF rivestito di melamina	vinilo	MDF rivestito di lastra di acciaio	Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m
	X resto			50%		X spigoli	50%

Finiture orizzontali	Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.	Controsoffitto acciaio forma rettangolare	Controsoffitto quadrotti gesso	Controsoffitto acciaio a tenuta	Controsoffitto in MDF rivestito in melamina
		X*			

(*) con profilo ad omega laccato bianco

Pavimenti	Pietra artificiale 40x40cm*	Resine tipo EPOXI	Materiale ceramico 10X10 CM	Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM	vinilo 3.2 condutttivo*	vinilo 3.2mm*
	X*					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.10 AMBULATORI, C. TRASFUSIONALE, DAY-HOSPITAL, C. PRELIEVI

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X resto	X*					

(*) parete lavandino

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
		X*			

(*) con profilo ad omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X*					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.11 LABORATORI, CUCINA, STERILIZZAZIONE

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X resto	X*			X laboratori		

(*) parete lavandino

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
			X*		

(*) con profilo ad omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
		X				

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.12 FARMACIA, MORGUE, DEPOSITI

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X *						

(*) lavabile

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
			X*		

(*) con profilo ad omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm**	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
			X*			

(*) pezzatura 20x20cm

2.3.13 CENTRALE TERMICA IMPIANTI

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X *						

(*) lavabile

Finiture orizzontali*	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**

(*) senza Controsoffitto

Pavimenti*	**Pietra artificiale 40x40cm**	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo**	**vinilo 3.2mm***

(*) cemento spazzolato

2.3.14 DIAGNOSTICA PER LA IMMAGINE- SALE TECNICHE

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X*						

(*)lavabile

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
			X*		

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
					X	

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.15 DIAGNOSTICA PER L'IMMAGINE- SPOGLIATOI/BAGNI

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X*	X bagni					

(*)lavabile

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
			X*		

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.16 DIAGNOSTICA PER L'IMMAGINE- SALE ATTESA

	tinteggiatura	Gres porcellanato 10X10cm	HPL 6 MM	MDF rivestito di melamina	vinilo	MDF rivestito di lastra di acciaio	Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m
Finiture verticali	X resto			X*		X spigoli	

(*)fino a altezza porte (2.10 m)

	Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.	Controsoffitto acciaio forma rettangolare	Controsoffitto quadrotti gesso	Controsoffitto acciaio a tenuta	Controsoffitto in MDF rivestito in melamina
Finiture orizzontali	50%	50%			

(*) con profilo omega laccato bianco

	Pietra artificiale 40x40cm*	Resine tipo EPOXI	Materiale ceramico 10X10 CM	Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM	vinilo 3.2 condutttivo*	vinilo 3.2mm*
Pavimenti	X					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.17 PRONTO SOCCORSO

	tinteggiatura	Gres porcellanato 10X10cm	HPL 6 MM	MDF rivestito di melamina	vinilo	MDF rivestito di lastra di acciaio	Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m
Finiture verticali	50%	50%					

	Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.	Controsoffitto acciaio forma rettangolare	Controsoffitto quadrotti gesso	Controsoffitto acciaio a tenuta	Controsoffitto in MDF rivestito in melamina
Finiture orizzontali	50%	50%			

(*) con profilo omega laccato bianco

	Pietra artificiale 40x40cm*	Resine tipo EPOXI	Materiale ceramico 10X10 CM	Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM	vinilo 3.2 condutttivo*	vinilo 3.2mm*
Pavimenti	X					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.18 HALL D'INGRESSO, ACCETTAZIONE, CUP

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	30%		70%			X spigoli	

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
	70%	30%			

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.19 TERAPIA INTENSIVA - SALE CON LETTI -ISOLATI

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X					X spigoli	

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
				X	

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
						X

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.20 TERAPIA INTENSIVA-ZONE COMUNI APERTE

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X	50%			50%		

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
		X			

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.21 BLOCCO OPERATORIO - SALE OPERATORIE

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
						X	

(*) con elemento a T fra i pannelli

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
				X	

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
					X	

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.22 BLOCCO OPERATORIO - RESTO SALE

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	X*	X					

(*) lavabile

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
	20%		80%		

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X		X bagni-depositi			

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.23 BAR/CAFFETTERIA

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
	50% *	X bagni-depositi prep.		50%		X spigoli	

(*) lavabile

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
	20% *		80% *		

(*) assorbente acustico

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X		X bagni-depositi			

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.24 CAPPELLA

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**vinilo**	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
				X		X spigoli	

(*) lavabile

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
	20%	80%			

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X					

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.3.25 PALESTRE DI RIABILITAZIONE

Finiture verticali	**tinteggiatura**	**Gres porcellanato 10X10cm**	**HPL 6 MM**	**MDF rivestito di melamina**	**Vinilo***	**MDF rivestito di lastra di acciaio**	**Pietra artificiale 40x40cm h=1,20m**
					X		

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

Finiture orizzontali	**Controsoffitto continuo cartongesso rasato+tinteg.**	**Controsoffitto acciaio forma rettangolare**	**Controsoffitto quadrotti gesso**	**Controsoffitto acciaio a tenuta**	**Controsoffitto in MDF rivestito in melamina**
	20%	80%			

(*) con profilo omega laccato bianco

Pavimenti	**Pietra artificiale 40x40cm***	**Resine tipo EPOXI**	**Materiale ceramico 10X10 CM**	**Materiale ceramico antiscivolo 10X10 CM**	**vinilo 3.2 condutttivo***	**vinilo 3.2mm***
	X		X bagni-depositi			

(*) con formazione sguscia collocato senza fughe

2.4 PARTIZIONI INTERNE

Le partizioni interne si riducono a 6 grandi categorie generali:

- **M1**: Pareti in cartongesso
- **M2**: Pareti in cartongesso con lastre in classe zero in caso di partizioni verso vie di fuga/depositi
- **M3**: Pareti in cartongesso con lastre di gesso rivestito idrofugo (zone umide)
- **M4**: Doppie pareti in cartongesso con lamina di piombo incorporata (per sale di radologia)
- **M5**: Doppie pareti in cartongesso (per sale operatorie, per formare un cavedio per passaggio tubi)
- **M6**: parete in cemento strutturale (per scale,cavedi)

Si propone di seguito un elenco, suddiviso per destinazioni d'uso, delle partizioni interne che caratterizzano il progetto.

2.4.1 STANZE DI DEGENZA – **M1**
2.4.2 CORRIDOI PUBBLICI – **M2**
2.4.3 CORRIDOI TECNICI(PERSONALE,PAZIENTI INTERNI,LOGISTICA) – **M2**
2.4.4 ZONE DI ACCETTAZIONE/POSTAZIONE/INFERMIERI E SPAZI ANNESSI – **M1**
2.4.5 STUDI MEDICI – **M1**
2.4.6 SALE RIUNIONI,OPEN SPACE,UFFICI – **M1**
2.4.7 ZONE TECNICHE DI SERVIZIO PER OGNI PIANO, ZONE UMIDE – **M3**
2.4.8 SCALE – **M6**
2.4.9 SALE D'ATTESA – **M1**
2.4.10 AMBULATORI, C.TRASFUSIONALE, DAY-HOSPITA-C.PRELIEVI – **M1**
2.4.11 LABORATORI-CUCINA-STERILIZZAZIONE – **M3**
2.4.12 FARMACIA-MORGUE-DEPOSITI – **M1**
2.4.13 CENTRALE TERMICA IMPIANTI – **M1**
2.4.14 DIAGNOSTICA PER LE IMMAGINI E SALE TECNICHE – **M4**
2.4.15 DIAGNOSTICA PER LE IMMAGINI-SPOGLIATOI-BAGNI – **M4**
2.4.16 DIAGNOSTICA PER LE IMMAGINI-SALE D'ATTESA – **M1**
2.4.17 PRONTO SOCCORSO – **M1**
2.4.18 HALL D'INGRESSO,ACCETTAZIONE,CUP – **M1**
2.4.19 TERAPIA INTENSIVA-SALE CON LETTI-ISOLATI – **M1**
2.4.20 TERAPIA INTENSIVA-ZONE COMUNI APERTE – **M1**
2.4.21 BLOCCO OPERATORIO-SALE OPERATORIE – **M5**
2.4.22 BLOCCO OPERATORIO-RESTO SALE – **M1**
2.4.23 BAR/CAFFETTERIA – **M1/M3**
2.4.24 CAPPELLA – **M1**
2.4.25 PALESTRE DI RIABILITAZIONE – **M1**

2.5 SCELTE ORGANIZZATIVE E PROGETTUALI RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

La programmazione dei lavori è stata prevista su un arco temporale di 4 anni, ovvero circa 48 mesi.
Per meglio garantire l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza e di minore interferenza con lo svolgimento delle attività di cantiere e la presenza di personale o utenti del'ospedale i lavori sono stati suddivisi in due macrofasi, Macrofase A e B che si assumono come consecutive e non sovrapponibili.
In sintesi le due macrofasi prevedono:

- **Macrofase A:** opere di installazione e preparazione cantiere nonché una serie di opere propedeutiche, legate alla necessità di dismettere le attività ospedaliere nel sito del Nuovo Ospedale, per riattivarle in aree diverse appositamente disposte dall'A.O. (Insediamenti provvisori).
  In questa fase, verranno installati:
  - I cantieri principali, e logistici che serviranno per tutta la durata dei lavori che interesseranno alcune aree disponibili di confine, come meglio illustrato nel seguito nella tabella 2.
  - I cantieri operativi relativi alle modifiche impiantistiche ed alle strutture provvisorie necessarie per garantire la completa funzionalità dell'ospedale durante i lavori.

- **Macrofase B:** tutte le opere geotecniche, strutturali architettoniche e impiantistiche.
  In questa fase che si concluderà con la fine dei lavori che riguardano questa fase di progetto e di appalto, saranno aperti:
  - i vari cantieri operativi afferenti alle varie lavorazioni distribuiti sull'intera area dell'intervento.

L'impostazione generale che è stata data allo sviluppo dei lavori prevede una prima macro fase, che riguarda l'insieme di tutte le attività propedeutiche all'inizio dei lavori per la costruzione del nuovo ospedale.

Durante questa fase saranno realizzate la nuova centrale gas medicali e la nuova centrale gas metano tra i padiglioni B5 e B6 e saranno costruite le due nuove rampe, una su corso Mentana al fine di garantire gli approvvigionamenti quotidiani della struttura ospedaliera, ed una in corrispondenza dell'Edificio D, per consentire l'accesso veicolare alle camere mortuarie.

Al termine di questa fase sarà possibile procedere alla consegna dell'area del cantiere, all'interno della quale saranno disponibili i fabbricati da demolire.

Eseguite le opere di caratterizzazione dei materiali componenti i fabbricati e completate le eventuali preventive bonifiche, sarà possibile procedere con le demolizioni, di cui si possono individuare tre tipologie e tre fasi di intervento conseguenti. La prima comprende i fabbricati D1 e D3, in cemento armato, ma di modeste dimensioni. La seconda si riferisce ai fabbricati B9 e B10, di semplice demolizione sia per dimensioni che per caratteristiche strutturali. Queste due attività di demolizione possono essere immediatamente successive l'una all'altra.
La terza tipologia, che può peraltro avere inizio contemporaneamente alla demolizione dei fabbricati B9 e B10, riguarda il fabbricato C, in cemento armato, di dimensioni notevoli e pertanto da demolirsi con modalità tecniche particolari.

Essendosi ravvisata l'opportunità di realizzare, tra le prime opere, la deviazione del collettore fognario che attraversa l'area di cantiere nella parte sud-ovest (attualmente occupata dai campi da tennis) sarà possibile iniziare le opere di preparazione d'area (berlinese e scavi relativi), necessarie per l'intercettazione e la deviazione del collettore, contemporaneamente alle demolizioni.

La presenza dei numerosi accessi perimetrali all'area già ora esistenti permetterà ad ognuna delle attività sopra esposte di usufruire di vie di alimentazione ed esodo indipendenti.

Ad avvenuto completamento delle demolizioni sarà possibile affrontare la preparazione dell'area. Data l'estensione del cantiere e la suddivisione del sedime del fabbricato su tre quote di imposta differenti, sarà possibile iniziare i lavori contemporaneamente nella zona di nord est (attuale ingresso di ponente dell'ospedale) e nella zona di nord ovest (tra gli attuali bracci B6 e B7) e di lì procedere dapprima perimetralmente con la berlinese ed alternando quindi gli scavi e l'esecuzione dei tiranti.

Non appena saranno stati completati i primi "terrazzamenti", corrispondenti alle diverse quote di fondo scavo, potrà iniziare l'esecuzione delle fondazioni e delle strutture in elevazione, utilizzando come elementi di individuazione dei singoli corpi di fabbrica i giunti di dilatazione.
All'avanzamento delle strutture potranno poi far seguito le varie fasi lavorative successive secondo il cronoprogramma previsto.

2.6 PROGETTO DEL PAESAGGIO E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE

Operando nelle aree di confluenza tra architettura e paesaggio, il progetto si è focalizzato sul corretto inserimento dell'intervento nel contesto, assumendo il giardino come elemento di connessione organica tra il Nuovo Ospedale Galliera e il quartiere di Carignano.

Gli oltre 13 metri di dislivello tra l'ingresso pubblico a nord da Via Volta (+38.40) e l'ingresso del Pronto Soccorso a sud (+25.00) vengono sfruttati per generare un giardino pensile (la copertura della piastra sanitaria) che, generandosi dalla città e seguendo organicamente la forma del lotto, si estende verso il mare.

Questo giardino pensile diventa anche dispositivo paesaggistico per alleggerire la volumetria dei corpi emergenti della degenza che, grazie ad un piano inferiore trasparente e arretrato, galleggiano sopra il giardino. In questo modo dei sette piani del complesso ospedaliero in corrispondenza della degenza ne vengono visivamente percepiti solo gli ultimi due.

Il disegno del paesaggio è stato quindi studiato dal doppio punto di vista: dalla città (da Via Volta, Via Vannucci, Corso Saffi e Corso Mentana) per integrare il nuovo ospedale nel contesto storico di Carignano, e dal nuovo ospedale per creare una sensazione di serenità e intimità appagante verso il mare (del resto è noto come i processi di guarigione sono tanto più veloci quanto essi avvengano in ambienti paesaggisticamente favorevoli).

Se da un lato il giardino diventa un elemento di connessione organica tra la città e il nuovo ospedale sfumandone i contorni e liberando nuove visuali aperte dalle vie circostanti (l'alto muro di cinta in cemento armato lascia il posto a prati inclinati piantumati a tema), dall'altro lato il giardino diventa anche un elemento di sicurezza sia per l'ospedale (in termini di security e antintrusione, grazie a un recinto integrato nel verde), sia per il quartiere (non ci sarebbero più spazi oscuri e opachi, ma visualmente aperti e trasparenti).

Le analisi storiche del sito hanno mostrato come l'area di intervento fosse interessata in origine dalla presenza di numerosi orti urbani tra Corso Mentana e Via Vannucci e da un vivaio (a servizio dell'Ospedale storico) davanti alla facciata storico-monumentale di Via Volta: il progetto vuole recuperare tale identità attraverso scelte botaniche e compositive tese a valorizzare le caratteristiche storiche e originarie del sito.

Il giardino pensile: articolato in differenti tematismi a secondo dell'uso a cui è destinato, all'esposizione e alla profondità di terra prevista. I paesaggi che ne scaturiscono sono tutti tipici dell'ambito territoriale ligure a varia e differente influenza antropica.
Nella porzione nord-est della piastra pensile troviamo l'*Orto Urbano* (ovvio richiamo ai parterre ottocenteschi lungo la facciata monumentale dell'Ospedale), intercalarsi di prose coltivate a bassi filari a vite e ad Ulivo; nella porzione sud ovest diversi giardini tematici legati fra loro da specie ubiquitarie: *il Giardino della Contemplazione*, chiaro riferimento agli ombrosi giardini e parchi ottocenteschi dove scopriamo un intercalarsi di specie sempreverdi (Lecci, Corbezzolo e sottobosco di Pungitopo) a specie decidue introdotte (Castagno) o spontanee (Roverella, Frassino maggiore, Carpino nero) e a un fascia di margine fiorita a rose spontanee, maggiociondoli e biancospini; il *Giardino Mediterraneo,* più estremo del precedente e più proteso verso il mare, una lecceta con alcuni elementi arborei presi dal *Giardino della Contemplazione* (Roverella e Frassino maggiore) a sottobosco più tipicamente mediterraneo nel quale spicca ai margini la presenza dell'Ampelodesmos mauritanicus, graminacea che troviamo in forma quasi pura sulle scarpate ai lati delle scale del percorso pedonale a formare una tipica fitocenosi della zona (è il margine estremo nord italico) cioè l'*Ampelodesmeto*, che si evolve in un *Bordo Erbaceo* aggiardinato ai lati del Giardino della Contemplazione (con l'aggiunta di Eryngium hybridum, Echinops ritro, Verbena bonariensis e Vernonia fasciculata; le *Onde Vegetali*, porzione terminale del giardino pensile verso il mare, evidente richiamo alle formazioni a *gariga mediterranea* caratterizzate da pochissima terra disponibile e la presenza di piante *emicriptofite* a base di Lavanda, Helichrysum, Santolina, Salvia, Euphorbia e Convolvulus; il *Prato Fiorito* nelle zone estensive di nord ovest e nord est intorno all'Orto Urbano: raccolta di specie prative a bassissima manutenzione e a elevata ornamentalità.

Le specie dei giardini tematici sono (per la quasi totalità) scelte fra gli elementi floristici tipici della zona, rintracciabili nelle aree naturalistiche (es *Parco di Portofino*) prossime alla zona di progetto. L'elevata densità di impianto, l'uso di piante autoctone e di prato fiorito ridurrà sensibilmente le operazioni di manutenzione.

Più in particolare e con diretto riferimento alle diverse aree di progetto, il disegno del paesaggio ha previsto le seguenti messe a dimora (per le quantità piantumate si rimanda all'elaborato A4003 "Sistemazioni esterne – Rivestimento del suolo, arbusti e recinzioni").

Nella grande aiuola che caratterizza l'ingresso pubblico a Nord, oltre a preservare le essenze preesistenti, si è pensato di disporre grandi Pini domestici (*Pinus pinae*) ad ombrello verso il lato strada, integrati verso l'ospedale in senso progressivo (dal grande al piccolo) da: grandi Palme, ciuffi di Chamaerops, esemplari di Pitosforo bassi e potati a cespuglio semisferico. Il tutto su prato all'inglese darà l'impressione di ariosità e sicurezza.

Dietro la palazzina dell'attuale Presidenza vengono mantenuti i due Cedri del Libano esistenti e viene inserito un filare di Lecci alternati con Eucalipti, ottenendo in questo modo un filtro tra il nuovo ospedale e l'edificio esistente che sarà adibito a residenze.

Il perimetro dell'area è definito da un disegno architettonico teso alla massima trasparenza visiva al fine di garantire l'apertura dell'ospedale verso la città. Lungo il perimetro è prevista una cancellata in acciaio zincato e verniciato alta 200cm. La cancellata, sarà accompagnata da una siepe di Alloro per mantenere un carattere di continuità con il resto del giardino.

Sul piano del giardino inclinato lungo Via Vannucci (trattato con terra rinforzata o armata), si articolano 2 paesaggi diversi tipici delle pendici inclinate delle aree costiere esposte a meridione, paesaggi che spesso si intersecano e si declinano in infinite combinazioni: *la pineta* a Pinus pinaster nella porzione sud ovest (meno inclinata) con arbusti tipici di questa fitocenosi (Viburnum tinus, Mirtus communis, Ampelodesmos mauritanicus) e *la macchia mediterranea* a fitocenosi arbustive sempreverdi termofile caratterizzate da basse presenze di leccio, corbezzolo, Erica arborea, Rhamnus alaternus, Pistacia lentiscus, Pistacia terebinthus, Phillirea latifolia, Laurus nobilis, Myrtus communis e Euphorbia characias.

In questo modo da un lato (per chi percorre il marciapiede di Via Vannucci in discesa) si realizza un'esperienza percettiva dinamicamente interessante, e dall'altro (per gli abitanti di Via Vannucci che affacciano verso l'area di intervento) si crea un giardino tematico inclinato, percettivamente più evidente di un giardino in piano (inoltre si limita la percezione visiva delle nuove sagome dell'ospedale).

Le pareti verticali in muratura in pietra di ceppo (Pietra di Grè) delle bocche di lupo sono rivestite con rampicanti Edera (*Hedera helix*) che, a partire da vasi continui applicati lungo la muratura ad ogni marcapiano, consentono una visione più stimolante a chi affaccia verso le bocche di lupo.

Di fronte al drop-off del Pronto Soccorso verrà messo a dimora un esemplare di Palma (come quelli disposti di fronte all'ingresso Nord) vigoroso e imponente, accompagnato da ciuffi di *Chamaerops humilis* il tutto su prato all'inglese.

Nella grande aiuola a sud tra Corso Aurelio Saffi e l'ingresso a sud del Pronto Soccorso, oltre al prato all'inglese, verranno disposti in senso longitudinale: grandi Pini domestici al centro (come quelli dell'ingresso Nord); ciuffi di *Chamaerops humilis* (scalati e alternati rispetto ai pini); una bordura di Lavanda sul lato mare; una bordura di Mirto sul lato Ospedale.

Sul lato ovest dell'ospedale lungo Corso Mentana, sempre su prato all'inglese, verrà disposta una siepe di Alloro con ciuffi di *Chamaerops humilis* a mitigare i muretti delle rampe dei parcheggi interrati.

La copertura della piastra sanitaria che si articola da quota +42.40m (verso nord) a +34.40m (verso sud) sarà trattata a verde pensile di tipo estensivo senza manutenzione.

Le corti interne a quota +24.90m e +34.10m saranno caratterizzate da vasche con terreno vegetale di spessore di circa 1 metro per consentire la messa a dimora di alberi di Leccio e di felci tipo Polystichum setiferum, piante tipicamente sciafile le cui chiome caratterizzeranno la vista dalle facciate sulle corti interne. Le corti interne, tematizzate con differente vegetazione, potranno inoltre essere arricchite da alcuni elementi dei padiglioni demoliti (ad esempio le colonne in ghisa dell'antica lavanderia). Le due corti esterne esposte a sud saranno invece caratterizzate da una vegetazione più tenue, eterea e eliofila a Sophora japonica con un sottobosco erbaceo a Ampelodesmos mauritanicus, Eryngium hybridum, Echinops ritro, Verbena bonariensis e Vernonia fasciculata.

Il progetto prevede tutte le pavimentazioni esterne in pietra naturale di ceppo (Pietra di Gré) e calcestruzzo architettonico lisciato e pigmentato. I chiusini e i pozzetti saranno rivestiti con lo stesso materiale di finitura della pavimentazione e integrati nel disegno dei giunti.
Lungo i percorsi e nelle aree di sosta saranno dislocate sedute su disegno con i relativi accessori di arredo urbano.

Il progetto delle sistemazioni esterne prevede il disegno delle recinzioni, dei corrimani, e dei parapetti in acciaio zincato e verniciato.

Per quanto riguarda le alberature esistenti a perimetro dell'intervento, il progetto prevede la loro conservazione. Sarà comunque onere dell'impresa monitorare lo stato dell'impianto vegetale a perimetro dell'intervento. Le eventuali alberature che dovessero soffrire a causa del cantiere verranno ri-piantumate a carico dell'impresa.

In sintesi, la progettazione del paesaggio è stata indirizzata verso il recupero simbolico degli orti urbani che caratterizzavano storicamente l'identità di questa parte di Carignano, realizzando un giardino continuo che assurgesse da un lato a connessione organica tra ospedale e città e dall'altro a incoraggiamento del senso di appartenenza e di autoidentificazione degli abitanti mediante un rinnovato senso dell' "aver cura", come avviene simbioticamente tra giardino e giardiniere.

2.7 ILLUMINAZIONE ESTERNA

Il progetto illuminotecnico degli esterni è focalizzato alla valorizzazione dei volumi architettonici in relazione al paesaggio circostante. Esso infatti prevede:

- illuminazione dell'intradosso dei volumi emergenti della degenza affinché essi siano percepiti come se "galleggiassero" sopra il livello del giardino pensile; tale illuminazione avviene mediante corpi illuminanti incassati a pavimento lungo il perimetro della facciata vetrata;
- illuminazione della schermatura a lamelle verticali dei corpi delle degenze solo sul perimetro esterno per alleggerire i volumi con sottili fili di luce che valorizzano la geometria architettonica senza arrecare disturbo all'interno della struttura; tale illuminazione avviene mediante corpi illuminanti di piccole dimensioni (LED) posizionati sull'estremità inferiore della costa esterna delle lamelle in ceramica;
- illuminazione dell'ingresso pubblico a nord per valorizzare la geometria strombata del'accoglienza verso l'esterno; tale illuminazione avviene mediante corpi illuminati incassati a pavimento lungo le pareti verticali strombate;
- illuminazione dell'intradosso del volume a sud affinché l'ingresso del Pronto Soccorso sia chiaramente identificabile dall'esterno; tale illuminazione avviene attraverso una serie di corpi illuminanti incassati a pavimento.

2.8 CRONOPROGRAMMA

